

ALLEGATO A

SCHEDA OPERATIVA ALLA PROGETTAZIONE DEI DEHORS
Caratteristiche tecniche degli elementi per la composizione delle tipologie «A»

<p>Generalità</p>	<p>Le “Linee Guida alla progettazione dei dehors”, dovranno essere lette, interpretate ed applicate in conformità a quanto disposto dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumento urbanistico vigente nel Comune di Dalmine (PGT); • Regolamento Edilizio vigente nel Comune di Dalmine; • Regolamento comunale per il rilascio di concessione per l’occupazione di suolo pubblico; • Regole per la Dalmine Greppiana – Ambito di Valorizzazione della Città Greppiana; • Regolamenti e Norme in materia Igienico-Sanitaria, Sicurezza Antincendio, Abbattimento Barriere Architettoniche, Impiantistica, Risparmio Energetico, Codice della Strada, Testo Unico Edilizia, vigenti;
<p>Tipologie</p>	<p>Tipo A: Occupazione attrezzata di suolo semplice.</p> <p>L’installazione è delimitata da elementi di arredo (fioriere, pannelli, frangivento, grigliati, ecc.) ed attrezzata con tavolini, sedute, ombrelloni o altro tipo di tende, collegata funzionalmente ad una attività per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le installazioni di tipo A, realizzate nell’ambito del tessuto consolidato di Dalmine non sono sottoposte all’esame della Commissione per il Paesaggio; • Le tipologie di tipo A, all’interno dei Centri Storici o della Dalmine Greppiana, saranno sottoposte all’esame della Commissione per il Paesaggio; • Qualora ne ricorrano i presupposti, verrà richiesto parere di compatibilità al Comando di Polizia Locale per quanto di competenza; • La tipologia di tipo A, non può essere realizzata in aderenza a fabbricati preesistenti; • È facoltà degli Uffici competenti esaminare ed eventualmente autorizzare, per singoli casi specifici, tipologie di tipo A in aderenza ai fabbricati esistenti, a seguito di esame da parte della Commissione per il Paesaggio; • Non è consentita la realizzazione della tipologia A, nell’ambito di un “porticato”, (inteso come struttura architettonica formata da una serie di colonne o pilastri che sorreggono una copertura, appoggiata sul lato opposto a un muro continuo o ad un’altra serie di colonne, collocato all’esterno e al piano terreno di un edificio, con funzione di riparo); • Sono concesse esclusivamente al: <ul style="list-style-type: none"> a. gestore dell’attività commerciale di somministrazione dietro espresso Nulla Osta da parte del titolare dei locali medesimi, nel caso di spazi comuni/aree condominiali, Nulla Osta da parte dell’Assemblea dei condomini; b. titolare dei locali posti al piano terra, adibiti allo svolgimento di attività commerciali di somministrazione, nel caso di spazi comuni/aree condominiali, Nulla Osta da parte dell’Assemblea dei condomini; • In questa tipologia sono comprese quelle strutture leggere prive di una copertura continua e con chiusure laterali al massimo su n.3 lati e non eccedenti 1,50 mt. di altezza;
<p>Delimitazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In ordine generale la “delimitazione” si rende necessaria per definire degli spazi: <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienti, fruibili e funzionali agli utenti; 2. gestibili nella manutenzione; 3. controllabili relativamente alla sicurezza; 4. fisicamente definibili ed individuabili nelle dimensioni oggetto di concessione; • Lo spazio richiesto in concessione, sarà delimitato mediante l’utilizzo di sistemi a basso impatto ambientale, a tal fine e a mero titolo indicativo e non esaustivo, si possono prendere in considerazione elementi tipo: <ul style="list-style-type: none"> a. fioriere in legno, in cotto, in cemento trattato, in plastica; b. fioriere in lamiera trattata, in lamiera di rame, in lamiera di acciaio non lucido, in metallo tipo “corten”; c. fioriere illuminanti in materie plastiche dure con tonalità cromatica scura o chiara; d. ringhiere o grigliati in legno di disegno e/o conformazione varia; e. pannelli trasparenti in vetro, in plexiglass o materiale similare trasparente; • Gli elementi verticali citati, dovranno presentare un’altezza massima uguale a 1,50 mt.;

<p>Occupazioni suolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Dehor dovrà essere posizionato “frontestante” l’attività esistente autorizzata; • La struttura dovrà essere contenuta ed allineata all’interno dell’area definita dalla proiezione dei fili esterni delle murature inerenti i locali, sia con riferimento al prospetto principale sia con riferimento ai prospetti laterali, (fatti salvi i diritti dei terzi); • Qualora il Dehor, non può essere posizionato “frontestante” l’attività esistente autorizzata, per motivi “oggettivi”, l’installazione potrà essere realizzata a seguito dell’esame della Commissione per il Paesaggio; • Gli elementi che compongono o delimitano il Dehor, incluse le proiezioni al suolo dei sistemi di ombreggiatura, devono coincidere con le dimensioni di inviluppo dell’area data in concessione; • In corrispondenza di tutte le aree destinate ad isola pedonale dovrà essere sempre garantita la viabilità principale, lasciando libera almeno una carreggiata di 3,50 mt; • Nel caso in cui l’installazione sia realizzata, anche parzialmente, sulla carreggiata stradale, l’ingombro della occupazione deve essere tale da mantenere liberi gli spazi necessari al traffico dei mezzi di soccorso, vigili del fuoco, forze dell’ordine, oltre che, dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Detti spazi non devono essere inferiori a 3,50 mt, salvo deroghe espressamente concesse dagli Enti interessati e, a seguito del parere di compatibilità da parte del Comando di Polizia Locale per quanto di competenza; • L’occupazione non deve interferire con gli attraversamenti pedonali e/o ciclabili, anche in sede promiscua, né occultare la segnaletica verticale presente; • Non potranno essere occupate superfici ricadenti su carreggiate stradali, isole spartitraffico, in corrispondenza di attraversamenti pedonali, in prossimità di fermate o stazioni di collegamento pubblico ed in prossimità di attraversamenti e rampe per disabili; • Dovrà in tutti i casi essere lasciata sempre libera da ingombri una fascia di marciapiede o di sedime stradale minima e sufficiente al transito pedonale, nel rispetto di quanto disposto dal Codice della Strada e, a seguito del parere di compatibilità da parte del Comando di Polizia Locale per quanto di competenza. • Qualora l’occupazione insista su aree private gravate da servitù di uso pubblico, il titolare e/o il gestore dell’attività di somministrazione, deve ottenere preventivamente, il Nulla Osta della proprietà dell’edificio o dei condomini, dell’area privata gravata da servitù di uso pubblico.
<p>Indirizzi puntuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le strutture di tipo A, che si discostano dal complesso delle materie e/o caratteristiche esplicitate all’interno della presente Scheda Operativa, potranno essere realizzate a seguito dell’esame della Commissione per il Paesaggio; • Devono essere evitate, sia nella fase di installazione sia nella fase di utilizzo del Dehor, interferenze con reti tecniche inerenti i sottoservizi urbani a servizio di edifici pubblici o privati, a servizio di infrastrutture stradali, a servizio della circolazione stradale (chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione pubblica, cestini gettacarte, cabine telefoniche, supporti per manifesti o tabelloni, accessi pedonali o carrai, aree di parcheggio, impianti del verde, panchine, manovra di porte o portoni, ecc.); • Alla scadenza della concessione di occupazione del suolo, l’area occupata dal Dehor, dovrà essere “liberata” con conseguente rimozione di tutti gli elementi presenti, oltre al ripristino dello stato dei luoghi così come in origine presente o autorizzato, a spese del concessionario; • In nessun caso è previsto l’inserimento sui componenti costituenti la struttura del Dehor e/o all’interno degli elementi di arredo, di insegne, vetrofanie, scritte, slogan, marchi pubblicitari, ad esclusione degli avvisi o segnaletica di sicurezza; • L’elencazione di quanto espresso e/o indicato nella presente Scheda Operativa, non ha carattere “retroattivo” rispetto alle strutture di tipo A, già presenti sul territorio urbanizzato di Dalmine;
<p>Sagoma di inviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Superficie lorda coperta massima ammissibile = 120,00 mq. • Altezza massima complessiva delle strutture ombreggianti = 2,40 mt.
<p>Distanze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distanza minima tra il limite dell’occupazione e il confine più vicino, almeno pari a mt. 1,50;

	<ul style="list-style-type: none"> • Distanza minima tra il limite delle occupazioni e attrezzature o arredi pubblici, almeno pari a mt. 1,50; • Distanza minima tra una struttura a Dehor ed altre occupazioni simili, almeno pari a mt. 3,00; • Distanza minima dagli altri edifici confinanti almeno pari a mt. 3,00; • Distanza minima per consentire il flusso pedonale (rispetto all'edificio di riferimento) mt. 2.00; • Qualora il marciapiede (interposto tra il filo esterno dell'edificio e l'occupazione) risultasse di misura inferiore ai 2,00 mt. deve essere lasciato libero l'intero marciapiede; • Per tutto quanto non indicato dalla presente Scheda, si applicheranno le disposizioni normative stabilite in materia di rispetto delle distanze dai confini e dalle costruzioni così come normato dallo strumento urbanistico vigente (PGT), dal Regolamento Edilizio Comunale vigente, dal Regolamento comunale per il rilascio di concessione per l'occupazione di suolo pubblico vigente, dal Codice della Strada vigente;
<p>Dislivelli / pedana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora il Dehor si sviluppasse sopra una superficie inclinata, potrà essere possibile la realizzazione di una pedana, tale struttura dovrà essere realizzata in metallo, legno, o altri elementi resistenti, avente un piano di calpestio omogeneo, continuo, uniforme. • La pavimentazione costituente il piano di calpestio dovrà essere definita da materiale ligneo, PVC, ceramico, ecc. purché rispondente alle norme vigenti in materia antincendio, igienico-sanitaria, edilizia, ecc., la stessa non deve presentare caratteristiche tali da risultare pericolosa per la pubblica incolumità; • La "pedana" del Dehor può essere mobilizzata al terreno per gravità, potrà presentare dei fissaggi alla pavimentazione sottostante con "vicolo triplo" (impedire traslazione X, traslazione Y, rotazione M), senza fondazione di genere; • Dislivello in quota massimo ammissibile (tra piano di pavimentazione esterna/piano di calpestio pedana) = 20 cm; • In presenza di dislivelli esterni, dovranno essere predisposti appositi accorgimenti tecnici in osservanza alle vigenti disposizioni legislative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, l'eventuale scivolo/rampa di raccordo o accesso alla pedana di calpestio, dovrà essere realizzato all'interno dell'area occupata; • Le pedane non dovranno in nessun caso interferire con elementi di arredo urbano esistenti né impedire l'accesso a chiusini, caditoie o punti di ispezione e/o manutenzione inerenti linee o cavidotti di rete urbana; • Nel caso di presenza di sottostante terreno accidentato, non pavimentato o sconnesso, dovrà essere predisposta una superficie omogenea d'appoggio su cui insisterà la pedana della struttura a Dehor, la sua posa in opera è ammessa nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche edilizie a spese del richiedente la concessione.
<p>Elementi ombreggianti</p>	<p><u>Sistema a pergola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura definita da un'impalcatura costituita generalmente da una o più file di montanti verticali, collegati superiormente da elementi orizzontali, di adeguata sezione resistente; • È ammessa la possibilità di innestare la struttura a pergola su una "pedana"; • Gli elementi verticali e orizzontali dell'impalcatura, possono essere in legno, metallo, PVC, alluminio, ecc., dovranno risultare trattati/rifiniti per gli usi esterni con prodotti/processi conformi alle norme ambientali; • La copertura piana, dovrà presentare una apposizione di telo in tessuto permeabile o impermeabile con tonalità cromatica chiara o scuro; • È ammessa la presenza di pendenze non superiori al 4%; • È possibile la presenza di una copertura definita da piante verdi rampicanti; • Sarà inoltre possibile predisporre lungo la perimetrazione, dei tendaggi predisposti con tessuti in cotone o similari; • I tendaggi potranno essere previsti solo a "raccolta" in prossimità degli elementi portanti verticali, non sono ammessi tendaggi a scomparsa e/o avvolgibili; • È ammessa la realizzazione di questo sistema ombreggiante, a seguito di apposita procedura edilizia da presentarsi all'indirizzo dell'Ufficio Tecnico;

	<p><u>Sistema con ombrelloni rimovibili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione definita dall'utilizzo di ombrelloni in legno sia a palo centrale che a braccio laterale con adeguata sezione resistente; • Il telo di copertura, di forma quadrata, rettangolare, poligonale, dovrà essere in cotone naturale o altra fibra/tessuto permeabile o impermeabile; • Gli ombrelloni dovranno essere ancorati al suolo per tramite di apposito contrappesi, sarà possibile ancorarli alle delimitazioni perimetrali mediante sistemi di ancoraggio con appositi tenditori; <p><u>Tende a muro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema definito da installazione "a sbalzo", costituito da un telo permeabile agganciato/fissato ad elementi mobili a braccio, la cui funzione è data dalla allungamento/retrazione dei bracci mobili che consentono lo svolgersi o meno del tessuto; • Gli elementi portanti mobili, possono avere meccanismo di movimentazione manuale o meccanico; • La struttura di sostegno può essere in metallo, PVC, alluminio, ecc.; • Il telo di copertura dovrà essere in cotone naturale o altra fibra/tessuto permeabile o impermeabile, dovrà presentare tonalità cromatica uniforme chiara o scura non lucida; • Non sono ammesse fantasie cromatiche che potrebbero risultare incongrue o in contrasto con la tipologia e la tonalità cromatica delle finiture sui prospetti; • In presenza di marciapiedi, l'oggetto della tenda non potrà superare la larghezza dello stesso dal filo di facciata e, dovrà presentare un'altezza massima di 2,40 mt. al bordo esterno; • Nei casi in cui la tenda fosse installata su una facciata che prospetta su uno spazio ampio (piazza, slargo, etc.), è consentita una profondità della tenda non superiore ai 4,00 mt.; • È ammessa la possibilità di appoggio a terra delle guide di scorrimento del telo, posti alle due estremità del bordo esterno della tenda, esclusivamente a seguito di apposita procedura edilizia da presentarsi all'indirizzo dell'Ufficio Tecnico; • Qualora ne ricorrano i presupposti, sarà richiesto parere di compatibilità al Comando Polizia Locale per quanto di competenza;
<p>Copertura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La copertura a falda è vietata.
<p>Impianti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito delle installazioni di tipologia A: <u>non sono ammessi:</u> <ol style="list-style-type: none"> a) impianto idrico-sanitario; b) impianto di riscaldamento complesso (generatore - sistema di distribuzione - punto di emissione); <u>sono ammessi:</u> <ol style="list-style-type: none"> c) impianto elettrico; d) eventuale riscaldamento semplice puntuale definito da elementi riscaldanti a bassa dispersione di calore, conforme alle norme in materia di risparmio energetico, (tipo lampade ad irradiazione o emissione infrarossa a onda corta); e) impianto illuminante conforme alle norme in materia di risparmio energetico (apparecchi illuminanti a pavimento tipo piantane, apparecchi illuminanti da tavolo, apparecchi illuminanti puntuali sospesi ad elementi portanti orizzontali, apparecchi illuminanti puntuali a parete fissati su elementi portanti verticali); f) punti illuminanti cosiddetti "di atmosfera", definiti da illuminazione a bassa intensità, temporanea e rimovibile al cessare dell'utilizzo e/o presenza di utenti; • La dislocazione dei punti luce e la tipologia degli apparecchi illuminanti devono avere, nel complesso, caratteristiche tali da non interferire nella percezione visiva della scena urbana, sia notturna che diurna, dall'interno verso l'esterno e viceversa; • Gli allacciamenti alla rete elettrica, devono avvenire nel rispetto delle norme UNI-CEI, con accorgimenti tali da non creare impedimenti all'uso o definire ingombri visivi; • Risulta inderogabile, a seguito dell'installazione degli impianti citati, la presentazione di apposita Dichiarazione di Conformità (ai sensi del DM 37/2008);

Documentazione di progetto	<p>La domanda, redatta secondo le forme previste dalla legge, ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento comunale per il rilascio di concessione per l'occupazione di suolo pubblico, dovrà contenere i seguenti elaborati progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Relazione tecnica descrittiva ed illustrativa dei manufatti e del contesto di inserimento degli stessi, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, tipologiche, tecnologiche, materiche, cromatiche, impiantistiche, ecc.;• Inquadramento planimetrico del contesto di intervento in adeguata scala, contenente:<ol style="list-style-type: none">1. foto aerea;2. stralcio catastale;3. stralcio tavola PGT;4. stralcio aerofotogrammetrico;• Planimetria in scala adeguata dello stato attuale e dello stato di progetto, contenente tutte le occupazioni attualmente presenti, in riferimento agli spazi adiacenti alla proposta di occupazione di suolo pubblico;• Documentazione fotografica dello stato dei luoghi, delle attuali occupazioni, del contesto di intervento;• Piante, prospetti e sezioni di progetto della occupazione in scala 1/100, compreso la pianta scala 1/100 del piano terreno dell'edificio di pertinenza con l'indicazione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala non inferiore a 1:100;• Rendering o fotocomposizione, del Dehor contestualizzato nell'ambiente urbano;• Relazione asseverata da tecnico abilitato inerente il rispetto delle normative citate al paragrafo "Generalità";• Dichiarazione secondo le forme previste dalla legge, inerente il rispetto e l'assunzione delle responsabilità civili nei confronti di terzi;
-----------------------------------	--